



# Castelnovo Monti

## Villa Minozzo e Appennino reggiano



Prevista da una convenzione fra Comunità montana, Provincia, Regione ed Enìa. Il primo stralcio doveva essere ultimato in febbraio

# Adsl, slitta di due mesi la copertura in montagna

## In molti paesi il servizio non è ancora attivo per problemi burocratici

ARMANDO ARATI

CASTELNOVO MONTI - Slitterà di circa due mesi l'arrivo della banda larga nelle zone della montagna reggiana non ancora coperte dal servizio, soprattutto nel crinale. L'attivazione dell'adsl - attraverso tecnologia wi-fi, con trasmissione tramite onde, senza usare cavi telefonici - rientra in una convenzione che coinvolge Comunità montana, Provincia e Regione ed Enìa, siglata nell'autunno scorso. L'accordo, affidato alla Regione, si divide in due stralci, il primo dei quali - che prevede la fornitura dell'adsl nei tredici capoluoghi di comune della Comunità e nelle principali frazioni - si sarebbe dovuto ultimare entro la fine di febbraio, ovvero fra pochi giorni. Ma in molti paesi il servizio ancora non è attivo, e iniziano a salire i dubbi. In realtà, l'attuazione del progetto slitterà di un paio di mesi, e l'effettiva realizzazione è prevista, ad oggi, per aprile o maggio.

Il ritardo è dovuto a problemi burocratici nella conclusione delle varie convenzioni previste e a problemi pratici per l'installazione dei vari ponti radio per trasmettere il segnale dalle centrali alle case degli utenti. Superati i vari impicci, pare che ormai la procedura stia andando avanti, monitorata dai vari enti, e in tempi abbastanza brevi Enìa (che ha il compito di attuare l'o-



Ci sono problemi per l'Adsl in montagna

perazione, completare la rete per gli enti pubblici e gestire la fornitura per privati ed aziende) vorrebbe indire un bando per le aziende interessate a garantire la fornitura vera e propria del servizio.

In pratica, Enìa individuerà gli operatori privati del settore telematico e poi questi, tramite i ponti e le strutture costruite da Enìa stessa, provvederanno a erogare la banda larga a chi ne farà domanda.

Nella convenzione sono già stati fissati i costi: la banda sarà

di 2 Megabyte al secondo, l'abbonamento costerà 150 euro e il canone mensile 29 euro (tutte le tariffe sono comprese di Iva).

Il secondo stralcio dell'accordo, invece, prevede di coprire praticamente l'intero territorio montano; una parte ridotta, quella più impervia e complessa da connettere anche via radio ma anche la meno abitata, rimarrà comunque esclusa, ma si tratterebbe di un'area molto inferiore a quella attuale. In questo caso, il termine per l'attuazione era la fine del 2008. (a.L.a.)